

L'affascinante storia di un bambino e dei suoi nuovi amici in un istituto per minori abbandonati  
Al pomeriggio nuova lezione di Spotorno nell'ambito della rassegna "Popolazione in cammino"

# "Zucchina" al Nuovofilmstudio i pupazzi raccontano la solitudine

**L'EVENTO**  
DENISE GIUSTO  
SAVONA

**D**oppio appuntamento, oggi al Nuovofilmstudio di Savona: alle 15 la lezione del professore Mauro Spotorno sul tema delle migrazioni; alle 21 ci sarà la proiezione del film "La mia vita da zucchina", capolavoro in stop-motion.

Per cominciare, alle 15, sarà ospite il professore Mauro Spotorno per la nuova lezione a ingresso libero della rassegna "Popolazione in cammino. Introduzione alle migrazioni tra il XIX ed il XXI secolo", in colla-

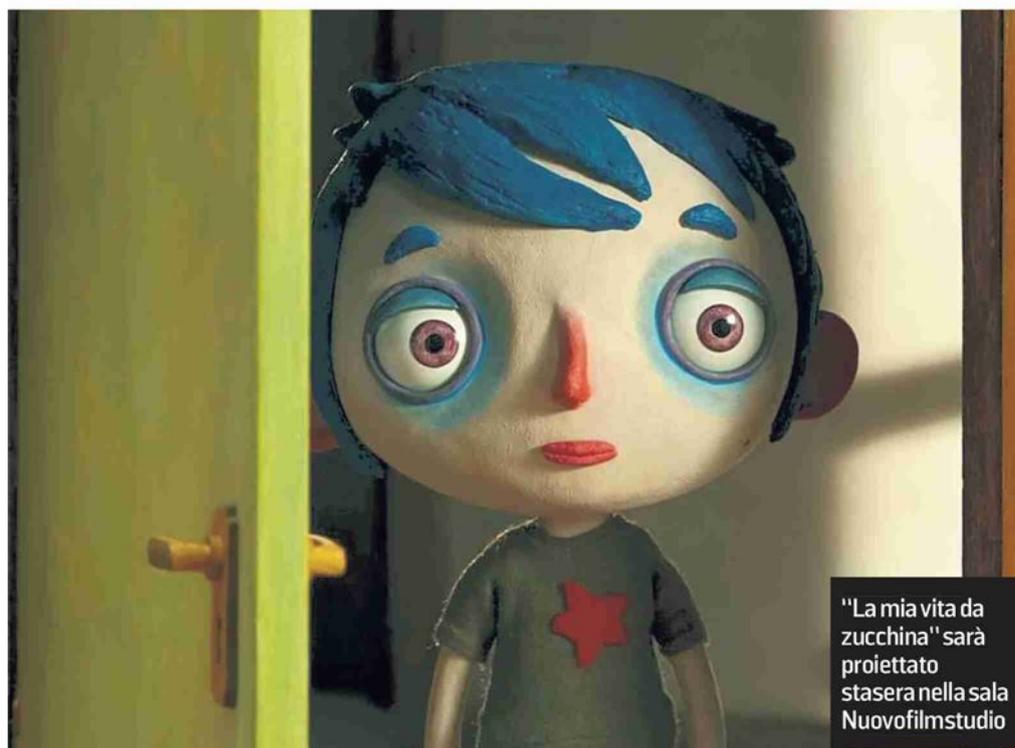
borazione con l'Università degli studi di Genova, dipartimento di Scienze politiche e internazionali. La rassegna ripercorre, attraverso il cinema, i fenomeni migratori dell'età contemporanea: la grande migrazione fine '800 e la Prima guerra mondiale, l'emigrazione italiana in Europa nel XX secolo, le migrazioni dal Sud del mondo verso l'Europa, le migrazioni contemporanee.

Alle 21 verrà proiettato il film "La mia vita da zucchina" di Claude Barras e Celine Sciamma, secondo appuntamento della rassegna "3 film per fare squadra" dedicata al tema del maltrattamento e dell'abuso in età infantile e adolescenziale. La rassegna, a ingresso libero, è realizzata all'interno del progetto "Io cre-

sco qui", selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Zucchina non è un ortaggio, ma un bambino (il cui vero nome è Icaro) che pensa di essersi ritrovato solo al mondo quando muore sua madre. Non sa però che incontrerà dei nuovi amici nell'istituto per bambini abbandonati in cui viene accolto. Hanno tutti delle storie di sofferenza alle spalle.

Claude Barras ha saputo mettersi ad altezza di un bambino senza mai farsi tentare da uno sguardo dall'alto in basso. Lo ha fatto consegnando a ognuno dei protagonisti (pupazzi animati in stop motion) dei grandi occhi capaci di attrarre lo spettatore. Alla regista francese Celine Sciamma,

Barras affida la sceneggiatura: è lei a scegliere l'economia di mezzi e di parole che danno al film quel suo procedere con attenzione e delicatezza insieme. Ogni proiezione della rassegna "Io cresco qui" è introdotta da un esperto cinematografico e seguita da un dibattito. La proiezione si terrà anche domani al teatro Gassman di Borgio Verezzi. —



"La mia vita da zucchina" sarà proiettato stasera nella sala Nuovofilmstudio



Peso: 31%